



Venezia, 30-08-2010

nr. ordine 194  
Prot. nr. 92

Al Sindaco Giorgio Orsoni

**e per conoscenza**

Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Presidente della II Commissione  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Vicesegretario Vicario

## INTERROGAZIONE

**Oggetto:** CHE COSA STA SUCCEDENDO AL COSES? L'Amministrazione Comunale faccia valere la sua partecipazione al Consorzio di ricerca per garantire autonomia e qualità del lavoro scientifico.

**Tipo di risposta richiesto:** in Commissione

Al Sindaco di Venezia

Interrogazione urgente a risposta in Commissione consiliare

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

premessi che il COSES, Consorzio per la Ricerca e la Formazione, è un consorzio a partecipazione paritaria tra i soci fondatori, cioè il Comune e Provincia di Venezia; e che svolge funzioni di centro studi, principalmente per i due proprietari; la sua missione storica, fin dalla originaria costituzione nel 1967, è quella di condurre analisi, ricerche e progetti finalizzati all'attività delle amministrazioni pubbliche; svolge attività di consulenza, sia su progetti che su bandi o candidature; partecipa a gruppi di ricerca locali e nazionali di natura accademica, professionale e multidisciplinare; produce pareri competenti su diverse materie di attività dei soci proprietari; accompagna i tavoli di confronto, partenariato e governance dei soci; partecipa a candidature e progetti su fondi Comunitari, come realizzatore o come partner;

premessi, inoltre, che il COSES, nel corso degli anni, ha dimostrato di essere struttura di ricerca particolarmente qualificata sulle peculiari tematiche della città e della sua area metropolitana: rapporto con l'acqua (per esempio acque alte e navigazione), patrimonio storico, istituzioni e produzioni culturali, sistema turistico, produzioni e professioni tipiche (es. vetro, imbarcazioni, musei, educazione), portualità e logistica, città metropolitana, pianificazione strategica, regolamenti locali (es. suolo pubblico, navigazione interna); nel corso di quarant'anni di attività il Consorzio ha approfondito la complessità economica e sociale dell'intera provincia di Venezia, sia su temi puntuali, sia con la costruzione di scenari storici sulle sue fondamentali dinamiche, anche attraverso la costituzione di Osservatori permanenti, statistici e qualitativi, come quelli esplicitamente dedicati all'Istruzione e al Lavoro, all'Immigrazione e alle aree produttive (Monitor) o impliciti come quello sul traffico acqueo lagunare, per il Comune di Venezia; al tempo stesso, è stata condotta una lunga e costante osservazione sulle trasformazioni in atto nell'area di Porto Marghera;

considerato che, nell'insieme, le attività di studio e ricerca condotte dal COSES hanno una rilevanza strategica per i soci proprietari e che i risultati di tali attività sono di estrema utilità istituzionale, nella misura in cui siano garantite ad ogni livello l'indipendenza e l'autonomia della struttura di ricerca e il consolidato patrimonio umano e professionale del Consorzio, personale di ricerca e amministrativo;

visto che, negli ultimi mesi, sembra che l'intera attività del COSES sia stata finalizzata, per iniziativa del suo Presidente pro-tempore, all'accompagnamento del Ministro per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione nell'elaborazione della sua proposta di riforma della Legge Speciale;

visto, inoltre, che – a quanto risulta allo scrivente – i soci proprietari del Consorzio, almeno per quanto concerne il Comune di Venezia, non sarebbero stati informati di tale attività; che tale attività non sarebbe stata regolata da alcun accordo formale (né lettera d'incarico, né convenzione tra COSES e Ministero); e che, infine, lo stesso Ministero non contribuirebbe in alcun modo con proprie risorse a tale attività, le quali, pertanto, peserebbero unicamente sul bilancio

ordinario del COSES, ovvero sulle quote di finanziamento annualmente trasferite dal Comune e dalla Provincia di Venezia;

considerato che, se tali circostanze fossero confermate, saremmo di fronte ad un discutibile ed inopportuno utilizzo "politico" di una struttura di ricerca istituzionale come il COSES;

CHIEDE al Sindaco, anche nella sua qualità di rappresentante dell'Amministrazione Comunale all'interno dell'Assemblea dei Soci proprietari del COSES, di intervenire

- 1) per verificare se le circostanze sopra illustrate siano confermate dai fatti;
- 2) per controllare se le risorse messe a disposizione del Consorzio dal Comune di Venezia non siano impropriamente, e all'oscuro dei Soci proprietari, utilizzate;
- 3) per garantire l'indipendenza del Consorzio, l'autonomia e la qualità del lavoro scientifico di ricerca che viene da esso condotto.

Venezia, 27 agosto 2010

**Giuseppe Caccia**